

Report di ricerca

*Il Tirocinio di Adattamento per il Riconoscimento del Titolo di Studio
per l'Accesso alla Professione di Assistente Sociale*

Paola Limongelli, Sara Tornielli
Università Cattolica del Sacro Cuore

paolaenrica.limongelli@unicatt.it

sarateresa.tornielli@unicatt.it

Ricerca svolta in collaborazione con CROAS Lombardia



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
RSW
| Centro di Ricerca
Relational Social Work

Il tirocinio di adattamento

«Il tirocinio di adattamento **deve rappresentare una esperienza efficace affinché il professionista possa inserirsi nel mondo del lavoro avendo potuto approfondire la realtà del sistema dei servizi dove lavora l'assistente sociale e le principali norme che regolano la professione a partire dal Codice deontologico**, nella consapevolezza di tutti i soggetti coinvolti che il tirocinio di adattamento **non è un tirocinio curriculare**, finalizzato all'acquisizione delle competenze professionali di base: è quindi opportuno poter prevedere **attività svolte in forma autonoma accanto ai momenti di confronto e supervisione necessari alla riflessione** sull'apprendimento e all'approfondimento dei temi che emergono nel corso dell'esperienza. Il professionista che svolge un tirocinio di adattamento allo scopo di inserirsi nella comunità professionale italiana **ha un titolo di studio** che attesta l'acquisizione delle competenze e in alcuni casi ha esercitato la professione nel proprio Paese, anche per lunghi anni; **in altri termini non va considerato uno/a “studente”** ma va affiancato per aiutarlo a decifrare una realtà normativa, organizzativa, sociale e culturale del tutto sconosciuta.»

Linee di indirizzo misure compensative per l'esercizio della professione di assistente sociale. Allegato delibera CNOAS n. 97 del 30 aprile 2022



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
RSW
| Centro di Ricerca
Relational Social Work

La ricerca

La ricerca ha l'obiettivo di analizzare, attraverso la voce delle dirette interessate, l'esperienza del tirocinio di adattamento svolto con il supporto del tutoraggio del CROAS della Regione Lombardia e della supervisione attuata dalle assistente sociali nei servizi presenti sul territorio.

Aree oggetto di studio:

- caratteristiche e peculiarità del percorso di accompagnamento del tirocinio di adattamento
- esiti del tirocinio di adattamento
- bisogni formativi dei tirocinanti e supervisor

Metodologia della ricerca

- Interviste semi-strutturate rivolte alle professioniste «in formazione» che hanno completato il tirocinio tra il 2023 e il 2024.
- Focus group con i supervisor
- Intervista alla tutor CROAS



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
RSW
Centro di Ricerca
Relational Social Work

I partecipanti alla ricerca (1/5)

14 interviste alle professioniste «in formazione»

○ Paese d'origine:

- ✓ Romania (6)
- ✓ Moldavia (2)
- ✓ Egitto (2)
- ✓ Polonia (1)
- ✓ Slovacchia (1)
- ✓ Grecia (1)
- ✓ Argentina (1)

- Genere: femminile
- Età: 30-39 anni (6), 40-49 anni (6), 50-59 anni (2)
- Durata tirocini: 3 mesi (9), 6 mesi (5)
- Enti ospitanti: Comuni e Aziende speciali (8), ETS (4) e Profit (2)
- Numero di esperienze: un solo tirocinio (12), due tirocini (2)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
RSW
Centro di Ricerca
Relational Social Work

I partecipanti alla ricerca (2/5)

Tab.1_ informazioni socio-demografiche intervistate

Codice	Genere	Età	Paese d'origine	Ente
Inter. 1	Femminile	37	Romania	Pubblico
Inter. 2	Femminile	31	Argentina	Pubblico
Inter. 3	Femminile	42	Slovacchia	Privato
Inter. 4	Femminile	49	Egitto	Privato
Inter. 5	Femminile	35	Romania	Privato
Inter. 6	Femminile	53	Egitto	Privato
Inter. 7	Femminile	38	Romania	Privato
Inter. 8	Femminile	34	Moldavia	Pubblico
Inter. 9	Femminile	38	Moldavia	Pubblico
Inter. 10	Femminile	47	Romania	Pubblico
Inter. 11	Femminile	43	Romania	Pubblico
Inter. 12	Femminile	43	Grecia	Privato
Inter. 13	Femminile	47	Polonia	Pubblico
Inter. 14	Femminile	53	Romania	Pubblico

I partecipanti alla ricerca (3/5)

6 partecipanti al focus group

- Assistenti sociali
 - Genere femminile
 - Età: 30-40 anni (2), 41-50 anni (2), 51-60 anni (2)
 - Anni di esperienza di lavoro sul campo: 1-5 (0), 6-10 (2), 11-20 (0), 21-30 (2), 31-40 (2)

1 intervista alla tutor CROAS

- Assistente sociale
 - Più di 40 anni di esperienza di lavoro sul campo
 - Esperienza come docente e tutor universitario nell'accompagnamento di studenti impegnati nella formazione professionale sul campo



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
RSW
Centro di Ricerca
Relational Social Work

I partecipanti alla ricerca (4/5)

Tab.2_ Informazioni socio-demografiche delle partecipanti al focus group

Codice	Genere	Età	Cittadinanza	Ente	Anni di servizio come Assistente Sociale	Numero di tirocini d'adattamento supervisionati
Par.1 Focus Group	Femminile	60	Italiana	Pubblico	36	4
Par.2 Focus Group	Femminile	55	Italiana	Pubblico	29	1
Par.3 Focus Group	Femminile	31	Italiana	Pubblico	6	1
Par.4 Focus Group	Femminile	35	Italiana	Pubblico	9	1
Par.5 Focus Group	Femminile	50	Italiana	Pubblico	23	1
Par.6 Focus Group	Femminile	60	Italiana	Privato	35	1
Par.7 Focus Group	Femminile	x	Italiana	Pubblico	x	1

I partecipanti alla ricerca (5/5)

Tab.3_ Informazioni socio-demografiche Tutor CROAS

Codice	Genere	Età	Cittadinanza	Ente	Anni di servizio come Assistente Sociale	Numero di tirocini d'adattamento
Inter.15	Femminile	66	Italiana	CROAS	42	16

Risultati (1/5)

Peculiarità dell'esperienza di tirocinio di adattamento secondo il punto di vista di tirocinanti, supervisor e tutor CROAS

Sfide

- Confronto con diversi approcci di lavoro sociale
- Confronto con diversi modelli di welfare
- Scarsa conoscenza del quadro normativo, dell'organizzazione dei servizi sociali, e delle procedure
- Scarsa conoscenza della lingua italiana formale (italiano burocratico)

Punti di forza

- Alta motivazione a praticare la professione
- Alta predisposizione all'apprendimento
- Competenze relazionali, comunicative, empatiche per la relazione d'aiuto
- Esperienze lavorative pregresse
- Esperienza come persona migrante in Italia

- « Rispetto al mio paese, apprezzo il modo di lavorare qui, caratterizzato da una trasparenza che nel mio paese manca. Correttezza, attenzione e comunicazione sono fondamentali. Anche l'approccio con le persone è molto importante [...] » (Inter. 1)
- «La difficoltà è sempre la lingua... rimango sempre su quel punto. Comprendere no, perché per fortuna riesco a comprendere bene. Faccio un po' di fatica, ma comprendo. Però la grammatica italiana, sento che non sono madrelingua. Posso fare corsi quanto voglio, ma ho sempre problemi con il femminile e il maschile, e gli articoli.[...]. (Inter. 4)
- «Quei sei mesi sono passati così in fretta che avrei voluto continuare. Erano cinque ore al giorno. Avevo un po' di strada da fare, ma non la sentivo neanche. Le cinque ore passavano velocemente perché avevo tanta voglia di andare, lavorare, partecipare, imparare e conoscere tante cose nuove. È stata un'esperienza molto positiva.» (Inter. 9)
- « Si è resa conto che la realtà dei servizi è molto diversa da quella che immaginava. È stato interessante anche per noi comprendere l'approccio del servizio sociale in XXX, da cui proviene. Probabilmente negli anni è cambiato, ma quando lei si è laureata e ha avuto le sue prime esperienze, la mia impressione è che il ruolo dell'assistente sociale fosse a cavallo con quello educativo, come un'educatrice. Hanno un approccio leggermente diverso rispetto all'assistente sociale pura, il che può essere un bene o un male. Secondo me, questo approccio funziona molto bene in contesti di comunità. » (Par.7 Focus Group)
- « Nel loro tirocinio si impegnano tantissimo, anche grazie alle esperienze di vita non facili. Il tema delle migrazioni ha contribuito a sviluppare in loro la capacità di capire abbastanza velocemente. » (Inter.15)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

RSW
Centro di Ricerca
Relational Social Work

Risultati (2/5)

Tipi di attività svolte e strumenti professionali utilizzati

- Attività volte alla conoscenza del servizio ospitante
- Incontro e conoscenza di altri professionisti e/o di altri servizi
- Colloqui e visite domiciliari
- Accoglienza e segretariato sociale (rispondere al telefono e dare informazioni)
- Compilazione della cartella sociale
- Elaborazione di documentazione amministrativa per l'erogazione di prestazioni
- Studio del contesto legislativo e procedurale italiano e del codice deontologico
- Scrittura di relazioni e di report di aggiornamento
- Partecipazione alle riunioni d'équipe interne e/o allargate

Modalità di realizzazione delle attività durante il tirocinio

- Osservazione e affiancamento del supervisore nelle sue attività quotidiane
- Svolgimento di attività in autonomia in presenza del supervisore
- Svolgimento di attività in autonomia senza la presenza del supervisore

- «La finalità era proprio quella di consentire loro di sperimentarsi in maniera autonoma rispetto ad alcune attività che rinforzavano ciò che apprendevano di volta in volta da un punto di vista teorico. È sempre stato fatto un lavoro di comparazione tra il contenuto teorico e la sua applicazione pratica nelle attività dell'assistente sociale» (Part. 1 Focus Group)
- «Svolgevo i colloqui, le visite domiciliari e le cartelle sociali. Ho registrato un caso nuovo in autonomia e ho condotto anche un incontro protetto da sola. Ho partecipato a tutte le attività, non in autonomia, ma affiancando lei.» (Inter. 11)
- «Ho riservato un periodo di tempo per spiegarle il sistema, i colleghi e le persone. La fatica è stata proprio spiegare i servizi presenti nel territorio e il ruolo del servizio sociale all'interno di un Comune.» (Part. 5 Focus Group)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

RSW
Centro di Ricerca
Relational Social Work

Risultati (3/5)

Tipi di supervisione che vengono messi in atto nei tirocinio di adattamento

- Supervisione amministrativa/procedurale: il supervisore guida e orienta il professionista nella conoscenza e nella comprensione dell'organizzazione dei servizi, delle normative e delle procedure del servizio sociale.
 - Supervisione formativa il supervisore garantisce momenti di riflessività e/o formativi allo scopo di incrementare le competenze e conoscenze del servizio sociale italiano.
 - Supervisione supportiva: sostegno emotivo e motivazionale per far fronte all'impegno del tirocinio. Il supervisore fornisce uno spazio sicuro per discutere sulle sfide e promuovere la resilienza degli assistenti sociali.
- «La cosa importante, mi ha detto, è che devi conoscere bene le leggi italiane e il codice deontologico. Devi saperlo bene. Devi pensare a dove ti trovi: nell'ambito dei minori, degli adulti o della disabilità.» (Inter. 6)
 - «È sempre stato fatto un lavoro di comparazione tra il contenuto teorico e la sua applicazione pratica nelle attività dell'assistente sociale.» (Part. 1 Focus Group)
 - «Il supervisore mi ha detto: "Devi capire questo: tu hai il punto di forza della lingua, usalo, non mollare". Mi spronava a non arrendermi, soprattutto quando mi sono stancata verso la fine. Ero proprio giù e stanca. Arrivo da lontano, dalla provincia di Como, e ci metto un'ora e 20 minuti per arrivare a Milano.» (Inter. 4)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
RSW
Centro di Ricerca
Relational Social Work

Risultati (4/5)

Funzioni svolte dal tutor CROAS

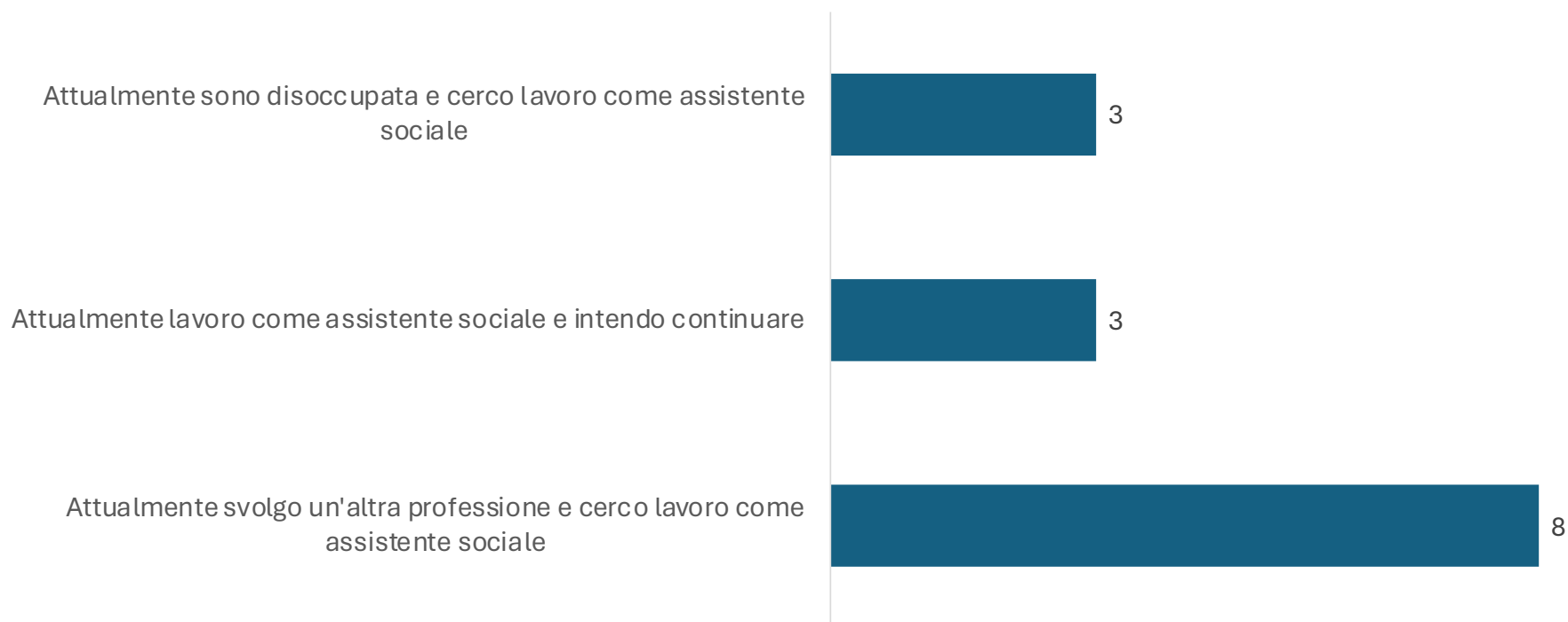
- Funzioni organizzative
 - ✓ Fornire informazioni
 - ✓ Individuare sede del tirocinio
 - ✓ Tenere aggiornate
 - ✓ Organizzazione di incontri di programmazione e monitoraggio
 - Supervisione formativa
 - ✓ Supporto nella redazione della relazione finale
 - ✓ Supporto nella gestione del rapporto tra tirocinante e supervisore
 - Supervisione supportiva
 - ✓ Supporto emotivo e incoraggiamento (presenza costante)
 - ✓ Facilitazione nel supporto alla pari
- *«La tutor ci ha tenuto sempre aggiornate con le date e gli incontri che abbiamo fatto insieme alla supervisore. Si è resa disponibile per rispondere alle nostre domande ed è stata lì per me, per noi.» (Inter. 5)*
 - *«All'inizio, la tutor Croas mi ha detto: "Non mollare, aspetta che troviamo un posto lì". Quando abbiamo fatto il primo colloquio, mi ha dato il coraggio di iniziare, di non preoccuparmi, e mi ha detto che poi sarebbe andato tutto bene.» (Inter. 6)*
 - *«Ha fatto quello che poteva, mi è stata di grande aiuto. Mi diceva: "Vai, fai la relazione, comincia a lavorare, comincia a lavorare sulla relazione. Prepara tutti i documenti una settimana prima che finisca il tirocinio, vedrai che ci portiamo avanti". È stata davvero di grande supporto.» (Inter. 10)*



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
RSW
Centro di Ricerca
Relational Social Work

Risultati (5/5): scenari post tirocinio



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

RSW
Centro di Ricerca
Relational Social Work

Conclusioni: proposte operative (1/2)



Rendere più fruibili e di facile accesso le informazioni per intraprendere questa opportunità, incrementandone la divulgazione attraverso i canali ufficiali.



Fornire supporto alle tirocinanti nell'accesso al campo, attraverso la conoscenza della normativa, delle procedure e delle funzioni dell'assistente sociale, rendendo inoltre disponibili (o indicando) fonti bibliografiche e normative nella fase preliminare al tirocinio.



Maggiore attenzione alla strutturazione dell'esperienza di accompagnamento sul campo, definendo obiettivi formativi personalizzati e promuovendo il più possibile una sperimentazione in autonomia delle funzioni professionali, in linea con quanto previsto dalle linee guida CNOAS.



Supportare le tirocinanti nella comprensione dei propri punti di forza applicabili nel contesto italiano e nell'identificazione di come valorizzarli durante la ricerca di impiego dopo l'esperienza formativa sul campo

Conclusioni: proposte operative (2/2)



Promuovere il supporto alla pari in gruppo tra assistenti sociali per l'elaborazione dell'esperienza di tirocinio, organizzando incontri facilitati da un tutor, con l'obiettivo di discutere i temi salienti.



Fornire supporto e guida ai supervisori attraverso incontri informativi e formativi, sia di gruppo che individuali, per prepararli al loro ruolo, prevedendo inoltre un accompagnamento (individuale o di gruppo) durante il tirocinio.



Valorizzare e potenziare il lavoro di accompagnamento del tutor CROAS, definendone chiaramente i compiti e garantendone una adeguata divulgazione.

Si ringraziano ...

il CROAS Lombardia

la consigliera dott.ssa Elena Van Westerhout

le professioniste

i supervisori



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

RSW
Centro di Ricerca
Relational Social Work